



COMUNE DI SALA BAGANZA
Provincia di Parma

Deliberazione

CONSIGLIO COMUNALE

n. 49 del 18/12/2023

ORIGINALE

OGGETTO

APPROVAZIONE ALIQUOTE ADDIZIONALE IRPEF ANNO 2024.

L'anno DUEMILAVENTITRE il giorno DICIOOTTO del mese di DICEMBRE alle ore 20:45 nella Sala delle adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge vigente, si è riunito in sessione ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Sono intervenuti i signori:

Consigliere	Pres	Ass.	Consigliere	Pres	Ass.
SPINA ALDO	x		GRANDI SIMONE	x	
ALFIERI GIULIA	x		CAMPANA ANNA	x	
PETA SALVATORE	x		AZZOLINI TIZIANA		x
MAESTRI EUGENIO	x		VAROLI UMBERTO		x
TEDESCHI ANNA	x		MANNIELLO MARCO		x
VIGNALI NORBERTO	x		VENTURINI MARIA PAOLA		x
MARIANI PIETRO	x				

Presenti n. 9 Assenti n. 4

Nomina scrutatori i Consiglieri:=====

Partecipa all'adunanza la Dott.ssa Renata Greco in qualità di Segretario Comunale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, Pietro Mariani nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, il cui testo è riportato nel foglio allegato.



COMUNE DI SALA BAGANZA

Provincia di Parma

Deliberazione

CONSIGLIO COMUNALE

n. 49 del 18/12/2023

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente del Consiglio Pietro Mariani di illustrare congiuntamente i punti terzo, quarto, quinto e sesto dell'ODG, il Sindaco Aldo Spina procede alla trattazione del punto in oggetto.

DATO ATTO che, per quanto riguarda il contenuto degli interventi, si rimanda al file audio allegato alla presente delibera pubblicato sul sito internet del Comune;

RICHIAMATO l'articolo 52, comma 1, del Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

VISTO il Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la quale si compone di:

- un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (art. 1, comma 2);
- un'aliquota "variabile", stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (art. 1, comma 3);

VISTI in particolare i commi 3 e 3-bis, art. 1, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come modificati dall'articolo 1, comma 142, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), i quali testualmente prevedono:

3. I Comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.

3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;



COMUNE DI SALA BAGANZA

Provincia di Parma

Deliberazione

CONSIGLIO COMUNALE

n. 49 del 18/12/2023

ATTESO che, in materia di addizionale comunale all'IRPEF e del relativo potere dei Comuni di deliberare aumenti attraverso variazioni dell'aliquota, il legislatore ha allentato i limiti disposti dall'articolo 1, comma 7, del Decreto Legge n. 93/2008 (conv. in L. n. 126/2008) e dall'articolo 1, comma 123, della legge n. 220/2010, stabilendo la possibilità, con effetto dal 1° gennaio 2012 di incrementare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF sino al massimo dello 0,8%, prevista dallo stesso articolo 1, comma 11, del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 (conv. in L. n. 148/2011);

RICHIAMATO in particolare l'articolo 1, comma 11, del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, come modificato dall'articolo 13, comma 16, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale ha dato la possibilità, a decorrere dal 2012, di introdurre nuove aliquote per l'addizionale comunale all'Irpef;

RILEVATO dunque, sulla base della norma sopra richiamata, che il Comune, può:

- a) variare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF sino ad un massimo dello 0,8%, senza più il limite massimo di incremento annuo dello 0,2% previsto dalla precedente normativa;
- b) stabilire aliquote dell'addizionale comunale al reddito delle persone fisiche differenziate unicamente in relazione agli scaglioni di reddito previsti ai fini dell'Irpef, con lo scopo di assicurare la razionalità e il criterio di progressività del sistema costituzionalmente tutelati;
- c) individuare una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, da applicarsi come limite e non come franchigia, per cui il superamento del reddito posto come condizione per l'esenzione determina il pagamento dell'imposta su tutto il reddito complessivo;

VISTI:

- la propria deliberazione n. 6 del 1 febbraio 2007 con la quale si approvava il regolamento istitutivo dell'addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, modificato con propria deliberazione n. 57 del 20 Dicembre 2011;
- la propria deliberazione n. 50 del 19.12.2022 con la quale sono state fissate le aliquote dell'addizionale Irpef per il 2023;

DATO ATTO che questo Comune per l'esercizio 2023 ha applicato un'aliquota dell'addizionale IRPEF pari allo 0,80%, con soglia di esenzione a Euro 10.000,00;

RITENUTO necessario, nell'ambito della manovra di bilancio per il triennio 2024/2026 confermare l'attuale misura dell'addizionale IRPEF;

CONSIDERATO che l'emanazione del terzo Decreto di aggiornamento degli allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ha modificato il par. 3.7.5 del principio contabile concernente la modalità di

